Gli avvenimenti sportivi

TOUR DE FRANCE: ALLA VIGILIA DEL RIPOSO JACQUES A 2'39" DALLA MAGLIA GIALLA

Bis di un Anquetil formidabile!

Scappato dal gruppo all'inizio delle rampe di Rousses Anquetil ha dato scacco matto a tutto il campo e vano è stato l'inseguimento di Nencini, Forestier e Janssens - Il gruppo con Nencini, Astrua, Pintarelli, Baffi, Defilippis e la maglia gialla è giunto a oltre dieci minuti - Baroni, Tognaccini e Padovan in ritardo di 19'51" - Bahamontes ha abbandonato

NENCINI ha oltre 25' di distacco da Forestier e 23'2" da Anquetil. Per colmare lo svantaggio Gastone dovrà incominciare ad impegnarsi a fondo fin dalla tappa di domani

(Dal nostro inviato speciale)

THONON LES BAINS, 5 — *Federigo Martin Bahamontes «El mucho distinguido scalador de Toledo» se n'è andato Eravamo là, dalle parti di Pont-De-La-Chaux, e la radio di bordo comunicò la notizia: «Bahamontes si è abbattuto sul bordo della strada, vittima di un colpo di sole»; e poco dopo: «Bahamontes si è ritirato, l'annuncio è ufficiale».*

Bahamontes è amico del sole, eppure, anche lui, è stato costretto a darsi battuto. Come Gaul, come Poblet, come Wagtmans, come Graf, come dozzine di altri, Bahamontes torna a casa: per Bahamontes, questo «Tour» non era più un fatto di sport; era una tortura, che gli atleti non possono sopportare. Bahamontes ha lottato con chi voleva farlo risalire in sella, e, infine, l'ha vinta: si è imbarcato, cioè, sull'automobile scorta.

Le pene dell'inferno del «Tour». Bahamontes non le sopportava più E così scompare l'atleta che, con Gaul, godeva dei maggiori favori del pronostico. Il Tour diventa sempre più una vera e propria gara di resistenza al caldo, alla fatica, al dolore.

Il tecnico può ritenere validi gli ordini d'arrivo e la classifica del «Tour? Se ha il pelo sullo stomaco alto un palmo, sì. A noi, però, questa marcia forzata fa vibrare le corde della commozione e della pietà. Giustifichiamo tutto, in questo «Tour»: giustifichiamo gli abbandoni, giustifichiamo i colpi di testa ed i litigi, ed i gravi ritardi. Di conseguenza, esaltiamo le galoppate, le fughe, gli inseguimenti. E portiamo ai sette cieli gli atleti che sono capaci di imporre forti distacchi agli avversari. Come Anquetil, oggi.

Una grande impresa

Nella tappa da Besançon a Thonon, Anquetil ha realizzato un'impresa che resterà scritta nella storia del «Tour». Il film della corsa vi dirà di cosa è stato capace Anquetil. Sappiate intanto, comunque, che Anquetil è scappato dal gruppo all'inizio delle rampe di Rousses, ed ha dato scacco matto a tutto il campo, meno Schellemberg, Lampre, Bourles, Pipelin, Bobet, Aizpuru e Van Est, che erano in fuga, prima del suo attacco.

Con Anquetil, dal gruppo era partito Planckaert.

E Nencini, e Forestier e Janssens sono stati forse a guardare? Macchè. Hanno inseguito, inseguito... infine, visto che Anquetil oggi, era parente del diavolo, si sono rassegnati La pattuglia di punta, frustata da un Anquetil superbo, ha raggiunto il traguardo di Thonon con 10'49" di vantaggio sul gruppo. Si capisce che, sul nastro, Anquetil, malgrado la fatica della scatenata azione, ha ancora trovato la forza per piazzare il «rush»: che vince, in maniera netta, dinanzi a Schellemberg e gli altri.

Il «Tour» del sole che brucia, del caldo che asfissia, dei colpi di scena a sensazione, ci presenta un fuoriclasse di eccezione: Anquetil, appunto. Un Anquetil, che si è messo in testa di strabiliare — anche perchè i galli non gli si dimostrano amici — e che per poco (2'39"), già oggi, non faceva piangere Forestier, che era e rimane l'uomo vestito di giallo. Noi, però, dobbiamo porci di nuovo la seguente domanda: «Resisterà sino in fondo, Anquetil?». Avendo a che fare con un atleta formidabile, ma non ancora collaudato in gare a tappe, non crediamo di poter rispondere: perciò ci rivolgiamo a lui: «Chi vincerà Jacques?». «Ancora ieri avrei fatto, sicuro, il nome di Nencini Ma oggi ho qualche dubbio. Se Nencini mi avesse seguito... Nencini vuol fare le cose con calma».

* * *

Fa sempre più caldo. La gente del «Tour» esce a poco a poco dal sonno, come dal vischio: si stira, sbadiglia, torna a stirarsi.

Gli atleti si muovono con la disinvoltura di elefanti su un filo di seta. Gli atleti hanno il viso pallido, di un pallido da burro rancido. Il caldo li opprime, le «bombe» li bruciano, la diarrea li svuota. Gli occhi degli atleti del «Tour» sono senza luce e gonfi come panini. Gli atleti odiano il «Tour»: l'odiano di un odio senza scampo. Odiano anche noi, forse: noi che ogni giorno, chiediamo loro: «Come va?». Va male, va sempre peggio Il caldo è feroce, il sole è implacabile, la strada è di fuoco. Il «Tour» offre milioni, tanti milioni; è soprattutto per questa ragione che gli atleti resistono, e spesso gettano ossa e vene sul tappeto verde della gara. E' un gioco d'azzardo, il «Tour» è un gioco terribile. Capisco, perciò, l'invidia di Anquetil, Nencini, Bahamontes, Defilippis, De Bruyne, Forestier per Gaul e tanti altri che hanno avuto il coraggio di fermarsi, di andare a casa. Il pensiero degli «eroi» che rimangono è sempre rivolto alla madre, alla sposa, ai bimbi Gli «eroi» guardano al signor Goddet come si guarda ad un nemico: ma vanno .Ogni vanno a Thonon-Les-Bains: 5 ore di difficile cammino.

Gli atleti cominciano a mordere i primi chilometri di quest'altra giornata di fatica, battendo la fiacca. L'uomo vestito di giallo è Forestier, che poco fa mi ha detto: «Gli uomini che più mi fanno paura sono quelli della mia squadra; bisogna riconoscere che, sì, noi "galli" abbiamo il becco lungo».

Il tran-tran è rotto da Ruby e Defilippis. L'azione di difesa di Forestier è pronta. Poi, si mettono in azione Bahamontes e Plankaert.

Salta di nuovo fuori Forestier, che trascina Adriaenssens, Stablinski, Barbosa, Astrua, Van Est, De Silva, Defilippis, Rohrbach, Lampre, Huot, Lorono, Schellemberg, Lauredi, Barone, Bouvet, Dotto, Aizpuru, Christian, Duprè, Duby e Ketelcer.

E Nencini? E' rimasto in trappola nel gruppo in ritardo di 20" a Chouzelot.

Si capisce che Nencini reagisce; il gruppo impallina la pattuglia di punta a Pessans. Sullo slancio della rincorsa scappano Bouvet, Voorting, Privat, Siquenza, Clerici, Lauredi, Van Est, Bobet, Adriaenssens e Stablinski.

Il gruppo dorme

Nella fuga entrano poi Defilippis, Ruby, Barone, Padovan, Ruiz e Christian. Ma Bidot fa fermare Privat: vuol dire che gli «assi» stanno per arrivare... Tutti in gruppo a Salins-Les-Bains. Colpito dal sole, Bertolo stramazza a terra. Christian e Trochut approfittano della confusione: fuggono. La strada è in leggera salita. Il gruppo allunga il passo, acchiappa Christian e Trochut e si lascia scappare Aizpuru e Bourles: 1'05" di vantaggio a Pasquier. Scappa anche Bobet dal gruppo. Bobet raggiunge Aizpuru e Bourles nei paraggi di Champagnole. Qui un altro uomo ci dà l'addio: è Morran.

Il gruppo dorme, e Bobet, Aizpuru e Bourles prendono il largo: 2'30" a Cize.

Intanto, il dott. Dumas corre di qua e di là: ha appena rimesso in sesto Bertolo ed ora deve «aiutare» Bauvin e Darrigade a proseguire: Bauvin è malandato e Darrigade ha le labbra bruciate.

L'avventura di Bobet, Aizpuru e Bourles prosegue tranquillamente.

Si fanno sotto soltanto Hassenfonder, Friedrich, Pipelin, Schellemberg, Mahe, Lampre e Wim Van Est

A La Billaude, la pattuglia di Bobet ha 1'55" di vantaggio sulla pattuglia di Hassenforder. E il gruppo è in ritardo di 3'45".

Un'altra chiamata urgente, per il medico del «Tour»: Bahamontes sta male. Folgorato da un colpo di sole. Bahamontes si è abbattuto ai bordi della strada. E per di più, Bahamontes soffre per colpa di un dolore al braccio che, invano, il dott. Dumas ha cercato di fargli passare con una iniezione di novocaina.

Vane sono le premure, gli incitamenti, le minacce: Bahamontes non riparte. E Suarez segue Bahamontes.

Proseguiamo.

La pattuglia di Hassenforder ha raggiunto la pattuglia di Bobet nell'arrampicata sul col Savine, e sul «nastro rosso» i Russes, a quota 1140, l'ordine di passaggio è il seguente: Friedrich, solo; a 15" Bourles e Mahè; a 25" Lampre, Van Est, Bobet, Schellenberg e Pipelin.

E nel gruppo che cosa accade?

Un fatto grosso. Al posto rifornimento di Morez sono fuggiti Anquetil e Plankaert che nell'arrampicata si sono portati a tiro della pattuglia di punta, la quale ha perduto Hassenforder Si capisce che Anquetil e Plankaert acchiappano la fuga; l'acchiappano sul falso piano del col Faucille, dove il gruppo accusa un ritardo di 5'15".

La caduta di Astrua

Anquetil oggi è meraviglioso e scatenato, come quando si impegna a fondo nelle gare contro il tempo. Dalla pattuglia di punta scompare Friedrich, a terra con una gomma. E Astrua cade e si rovina nella discesa.

Ora, il «Tour», va a fare quattro passi in Svizzera; eccoci a Ginevra Vediamo passare Anquetil che frusta sempre la sua pattuglia, e vediamo arrivare il gruppo: ha perduto ancora terreno: 8'45". E dell'altro ancora ne perderà: la strada è piatta, e Anquetil è un passista formidabile. Possiamo, dunque, correre al traguardo ad applaudire il grande protagonista della corsa di oggi: Anquetil, il quale taglia il nastro di traguardo con una buona lunghezza di vantaggio su Schellemberg, Lampre e gli altri, tutti, meno Van Est che è buttato a terra da un «flic», e perde 41". Lunga è l'attesa per vedere arrivare il gruppo dal quale viene fuori la ruota di Thomin: il ritardo del gruppo è di 10'49". Dopo che ha sostenuto il quotidiano assalto al camion dell'acqua, chiediamo a Nencini perchè si è fatto prendere tanto vantaggio da Anquetil. Nencini allarga le braccia, e poi risponde: «E' un fenomeno, quello! E non solo sul piano; oggi ci è scappato in salita. Ha voluto dare una lezione a Forestier e l'ha data anche a noi».

Stop! Dopo nove giorni di cammino, il «Tour» si ferma per un giorno: domani, riposo a Thonon Le Bains. Il «Tour» ha già percorso km. 1819: restano da percorrere km. 2.846: tanti, troppi per chi è già tanto stanco, per chi ha tanto sofferto. E poi, guardando lassù, già si vede il profilo delle Alpi: allora, gli atleti si rivoltano sui fuochi alterni dell'entusiasmo e della disperazione.

ATTILIO CAMORIANO

JACQUES ANQUETIL, che nella foto vediamo mentre riceve i fiori riservati al vincitore, ha conquistato ieri la sua seconda vittoria di tappa, ma quel che più conta ha accorciato sostanzialmente le distanze dalla maglia gialla Forestier

Il Tour in cifre

L'ORDINE DI ARRIVO

1) ANQUETIL (Fr.) che ha compiuto la Besancon-Thonon Les Bains di Km. 188 in 5 ore 01'38" (con l'abbuono 5.03'38"); 2) Schellemberg (Svi.) (con lo abbuono 5.04'08"); 3) Lampre (S.O.); 4) Planckaert (Bel.); 5) Bourles (Ovest); 6) Pipelin (Ovest); 7) J. Bobet (Ile); 8) Aizpuru (Sp.); 9) Mahe (Fr.) tutti col tempo del vincitore; 10) P. Van Est (Ol.) a 41"; 11) Thomin (Ovest) a 10'49"; 12) Picot (Ovest); 13) Christian (Svi.); 14) De Bruyne (Bel.); 15) Anglade (S.E.); 16) Keteleer (Belgio); 17) Voorting (Ol.); 21) Vim Van Est (Ol.); 22) Forestier (Fr.); 23) Rohrbach (N.E.C.); 29) Bauvin (Fr.); 32) Hoorelbecke (Ile); 41) TOSATO (It.); 45) Walkowiak (Fr.); 49) PINTARELLI (It.); 52) DEFILIPPIS (It.); 54) NENCINI (It.); 56) BAFFI; 60) ASTRUA in 5.15'27"; 68) BARONE (It.) 5.21'29"; 69) TOGNACCINI (It.) s.t.; 70) PADOVAN (It.) s.t.; 77) Ferraz (Sp.) in 5.34'13". Hanno abbandonato Morvan (Ovest), Bahamontes (Sp.) e Suarez (Sp.).

CLASSIFICA GENERALE

1) FORESTIER (Fr.) in ore 49.19'54"; 2) Anquetil (Fr.) a 2'39"; 3) Picot (Ovest) a 5'04"; 4) J. Bobet (Ile) a 10'05"; 5) Mahè (Fr.) a 10'23"; 6) Wim Van Est (Ol.) a 11'51"; 7) Planckaert (Bel.) a 12'35"; 8) Rohrbach (N.E.C.) a 17'10"; 9) Janssens (Bel.) a 17'29"; 10) Lorono (Sp.) a 18'52"; 11) Schellemberg (Svi) s.t.; 12) Thomin (Ovest); 13) Walkowiak (Fr.); 14) Christian (Svi); 15) Bauvin (Fr.); 16) Babosa (Luss.); 17) ASTRUA (It.) a 24'07"; 18) Hoorelbeke (Ile); 19) Dotto (S.E.); 20) DEFILIPPIS (It.) a 25'03"; 21) Lauredi (S.E.); 22) Barone (Ile); 23) BAFFI (It.) a 25'26"; 24) NENCINI (It.) a 25'41"; 25) Le Dissez (Ile); 26) Clerici (Svi); 27) Bober (Ile); 28) Adriensens (Bel.); 29) Voorting (Ol.); 30) Anglade (S.E.); 31) TOSATO (It.) a 33'52"; 42) PADOVAN (It.) a 46'37".

La classifica a squadre

1) Francia 148.38'24"; 2) Ovest 149.07'41"; 3) ITALIA 149.30'58"; 4) Olanda 149.43'08"; 5) Ile de France 149.43'40"; 6) Nord-Est Centro 149.53'35"; 7) Belgio 150.00'46"; 8) Sud-Ovest 150.03' e 44"; 9) Svizzera 150.17'48"; 10) Spagna 150.28'53"; 11) Sud-Est 150.39'30"; 12) Lussemburgo Mista.

Vittoriosa la Juve sul Boden B K (4-1)

BODEN, 5 — La squadra italiana della Juventus ha battuto in un incontro amichevole di calcio svoltosi stasera a Boden la squadra svedese «Boden B K» per 4 a 1 (3-0). Il più brillante della squadra italiana è stato la mezzala Boniperti che ha guidato tutti gli attacchi bianconeri. Boniperti ha segnato due gol

Ottima impressione ha pure destato il mediano Turchi, mentre John Charles non è apparso a suo agio per la pioggia e per la bassa temperatura, pur dimostrando in più occasioni il suo valore. Hanno segnato per la Juventus oltre a Boniperti, autore dei primi due gol al 14' e 24', Stacchini al 35' e Charles all'11' della ripresa. I locali hanno segnato a pochi minuti dalla fine con Carlsson.

Onorificenza a Mario Guida

Su proposta del ministero dell'Industria, il Capo dello Stato ha conferito al dott. Mario Guida l'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana.

All'amico Guida, capo dello Ufficio Stampa della Lazio i più vivi rallegramenti.

SOTTO LA PIOGGIA ALLO STADIO CENTRALE DI MOSCA

La rimaneggiata Fiorentina battuta dallo Spartak (4 a 1)

Assente Montuori, l'attacco viola non è stato in grado di organizzarsi in un gioco veloce — La rete fiorentina è stata realizzata da Gratton nel primo tempo

FIORENTINA: Toros; Magnini, Cervato; Chiappella, Orzan Scaramucci; Rozzoni, Gratton, Taccola, Segato, Bizzarri.

SPARTAK: Svaein; Discenko, Bogonov; Paramonov, Massimionkin, Netto; Tatusein, Isalev, Simoniov, Salnikov, Ilje.

ARBITRO: Seipelt (Austria).

MARCATORI: Tatusein al 5', Isalev al 21', Gratton al 31' del 1. tempo. Nella ripresa: Simoniov al 31' (rigore), Tatusein al 42'.

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 5 — La Fiorentina è stata meno fortunata nel suo secondo incontro in terra sovietica e ha subito una seccа sconfitta per 4-1. Va detto subito a giustificazione della squadra viola che a suo svantaggio hanno pesato due motivi fondamentali: la stanchezza, che si è fatta sentire di più nella seconda partita, e in più l'assenza di Montuori e di Carpanesi, e il cattivo stato di Gratton e di Santi che anche essi come Montuori, febbricitanti, hanno indebolito notevolmente l'attacco: il peso principale della partita è così ricaduto sulla difesa e la mediana che hanno retto abbastanza bene nel primo tempo, ma poi hanno risentito nello sforzo della ripresa.

C'è da aggiungere che qui ha piovuto tutto il giorno e per tutta la durata della partita, e questo ha avuto anche la sua influenza sull'andamento del gioco. Infine la Spartak si è dimostrata una squadra forte, con alcuni elementi, come il terzino Ogonkov, il centromediano Mashonkin, l'ala Tatuscin e le mezze ali Salnikov e Issaev, di notevole valore Netto, che pure è il più classico dei giocatori della Spartak, ha forse oggi giocato un po' al di sotto delle sue possibilità, ma infine ha sostenuto validamente la sua parte

Della cronaca rileviamo soprattutto le azioni che hanno portato la Spartak ai 4 goal. Hanno segnato subito al 3' con un'azione di contropiede: Netto passa ad Issaev, questo a Tatuscin che segna con un tiro violento sulla destra di Sarti. Al 20', dopo una serie di alterne azioni ed abili spostamenti la Spartak realizza il secondo goal: tiro di posizione calciato da Tatuscin che passa Ilin sul la destra, questi di nuovo al centro. Segato non riesce ad intercettare, entra Issaev e segna.

Al 33' con una bella azione dei viola: Bizzarri-Segato-Gratton, questi sorprende Ivakin con un secco tiro da venti metri segnando il goal della Fiorentina. Il terzo goal è stato realizzato dalla Spartak su rigore. Con azione di contropiede Simonian si trova solo nella metà campo dei viola: i difensori italiani, che sono in posizione avanzata, aspettano che l'arbitro fischi il fuori gioco, ma l'arbitro non fischia: Simonian è ormai solo davanti a Toros, questi gli si getta addosso e lo ferma, cadendo insieme con lui. L'arbitro ravvisa nella «carica» di Toros gli estremi del rigore e decreta la massima punizione tra le proteste degli italiani. Tira Salnikov tiro accuratissimo, la palla colpisce l'interno del palo e finisce in rete. Tre a uno per lo Spartak.

Il quarto goal gli spartakisti lo realizzano al 43' mentre la folla già sta per sfollare il grande stadio Ilin scende rapidamente verso l'area viola, arriva sul fondo e traversa: il pallone supera 4 nostri difensori e arriva a Tatuscin, libero sulla destra, che raccoglie e segna. Poi l'arbitro fischia la fine.

I giocatori stanchi si ritirano, tra gli applausi cordiali della folla. Stasera i nostri giocatori assieme a quelli della Spartak parteciperanno ad un banchetto

VICE

All'australiano Hoad il torneo di Wimbledon

LONDRA, 5 — Il torneo di Wimbledon è stato vinto anche quest'anno dall'australiano Lewis Hoad che ha battuto oggi, nella finale del singolo, il connazionale Cooper per 6-2, 6-1, 6-2.

Hoad, che ha giocato magnificamente ha polverizzato Cooper nel primo e ancor più nel secondo set. Cooper ha cercato di tener testa come poteva all'avversario ma i brillanti anticipi di Hoad, la potenza dei suoi colpi e la lentezza del suo gioco lo hanno completamente demoralizzato.

L'incontro, che è durato solo 55', uno dei più brevi disputati a Wimbledon, si è svolto alla presenza di 17.000 spettatori.

Nella foto: HOAD

QUESTA SERA ALL'ARENA DI MILANO NEL «MEETING» DI ATLETICA

Azzurri e americani a confronto

Questa sera in notturna all'Arena di Milano, domani pomeriggio a Torino e mercoledì a Bologna saranno di scena i 10 «assi» dell'atletica statunitense impegnati contro tutti i nostri migliori del momento.

Come si ricorderà gli atleti USA in tournée in Italia sono Murchison, recordman dei 100 m. piani col tempo di 10"1, Shelton ex recordman mondiale di salto in alto con m. 2,11, Stanley negli 800 m. (1'47"8), Welbourne nel salto con l'asta (m. 4,55), Owen nel peso (m. 18,12), Shelby nel lungo (m. 7,95), Telford nei 400 m. (46"8), Ducwort nel giavellotto (m. 72,51), Cushman nei 100 ost. (51"), e lo stesso negli 800 m. nei quali ha un record di 1'51", infine Gilbert nei 120 ost. (13"5).

A prescindere dalle ottime prestazioni che si attendono dagli atleti statunitensi, si prevedono degli ottimi risultati anche da parte degli atleti italiani che hanno la possibilità di misurarsi con avversari di valore mondiale. Soprattutto da Meconi, Scavo, Baraldi, Gnocchi, Lievore e dai fondisti che faranno gara a sè nel tentativo di migliorare finalmente il record di Beviacqua sui 5000 metri si attendono tempi e misure di valore internazionale.

Nella foto: **MURCHISON** (a destra) impegnato in una partenza con il campione olimpionico Morrow.

DOMANI I G.P. DI FRANCIA (AUTO) E DEL BELGIO (MOTO)

Fangio [Maserati] il più veloce a Rouen e Keith Campbell [Guzzi] a Francorchamps

Stirling Moss, vittima di una cefalea, è stato ricoverato in osservazione all'ospedale e la sua partecipazione alla corsa di Rouen è pertanto dubbia

Due sono gli avvenimenti motoristici di spicco nella domenica sportiva: il G. P. automobilistico di Francia, che si disputerà a Rouen, ed il G. P. motociclistico del Belgio, che si correrà sul circuito di Francorchamps. Per l'una e l'altra gara sono iniziate le prove A Rouen, Fangio al volante della Maserati ha migliorato il record del circuito coprendo i 6.542 metri del giro in 2'22"1 alla media di chilometri 161,199. Il record ufficiale (cioè segnato in gara) appartiene all'italiano Cesare Perdisa con 2'33"3 (media km 153,628) realizzato al volante di una Maserati del tipo sport.

Dopo Fangio ecco i migliori tempi realizzati oggi

Jean Behra 2'23"3, B Collins 2'24"1; L Musso 2'24"4, J. Menditeguy 2'27"5; R. Flockart 2' e 27"7, Hawthorn 2'27"9, M. Trintignant 2'28"8; R Salvadori 2'30"4; M. Fraeer 2'31"5.

Stirling Moss non ha partecipato alle prove perchè ricoverato in osservazione all'ospedale per una cefalea dovuta al gran caldo. E' ancora presto per dire se domenica Moss potrà essere in gara al volante della Wanwall ufficiale.

A Francorchamps (un giro km. 14,100) nelle prove delle 350 cmc. e delle 500 cmc. il più veloce è stato ieri Keith Campbell su Guzzi: con la 350 cmc. l'australiano ha girato in 4'45" (media km. 178,105) e con la 500 cmc. in 4'37" (media km 183,249)). Degli italiani nella classe 350 cmc. il più veloce è stato Colnago, anch'egli su Guzzi, che ha coperto il giro in 5'03" (media km. 167,529) Fra le grosse cilindrate subito dopo Campbell i migliori tempi sono stati realizzati da Alfredo Milani (Gilera) e John Surtee (MV) che hanno girato in 4'51" alla media oraria di km. 174,432. Maselli (MV) ha girato in 5'08" alla media di km. 164,805

Nei sidecars il miglior tempo è risultato quello dello svizzero Camathias (BMW): 5'20", media km. 168,625.

SPORT - FLASH - SPORT

Calcio: si allena la «militare» a Baires

BUENOS AIRES, 5. — La nazionale militare di calcio italiana ha sostenuto oggi il suo primo allenamento a Buenos Aires in vista dell'incontro che dovrà sostenere domenica prossima contro la Francia della prima partita del Torneo internazionale militare.

✿

HELSINKI, 5. — In un incontro eliminatorio per la Coppa del Mondo la Polonia ha battuto la Finlandia per 3 a 1 (1-0).

✿

PALERMO, 5. — I dirigenti del Palermo hanno concluso oggi le trattative con Rava il quale pertanto assumerà la guida tecnica della squadra rosa-nero nella prossima stagione.

MILANO, 5. — Il campione d'Italia dei mediomassimi Artemio Calzavara, sta completando la sua preparazione per il match che il giorno 12 lo vedrà impegnato contro il campione di Europa Hecht con il titolo in palio.

✿

BELGRADO, 5. — Lo jugoslavo Zoran Pvalcevic ha stabilito un nuovo record di paracadutismo su obiettivo stabilito con due salti in cui è atterrato a metri 5,25 dall'obiettivo. Il precedente primato apparteneva ad un paracadutista cecoslovacco con una distanza di metri 7,50 dall'obiettivo.

Nuoto: primati italiani della Valle e Veschi

Sandra Valle ha migliorato di 3 decimi di secondo il suo record italiano dei 200 stile libero femminile con il tempo di 2'36"2. Il nuovo primato della Valle è stato stabilito in una vasca di 50 metri, mentre il precedente record era stato segnato in una di 33 metri. Nella stessa gara Velleda Veschi ha abbassato di quasi 4" il record nazionale ragazze detenuto dalla Cecchi. La Veschi, che si è piazzata al secondo posto dietro la Valle, ha fatto registrare il tempo di 2'45"4.

GIOCA "TOTIP" E SARAI A CAVALLO
in luglio
2 concorsi
TOTIP
per settimana
giovedì
e
domenica
GIOCA "TOTIP" E SARAI A CAVALLO
GIOCA "TOTIP" E SARAI A CAVALLO
GIOCA "TOTIP" E SARAI A CAVALLO